



*Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Lazio, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'art. 25 comma 2-*quinquies* del D.Lgs.152/2006, che dispone che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Centro, Progetti Roma con nota prot. RFI-DIN-DIC.RM\206 del 14 aprile 2022, successivamente perfezionata con nota trasmessa a mezzo pec del 24 maggio 2022, rispettivamente acquisite al prot. MiTE-49169 del 21 aprile 2022 e al prot. MiTE-72027 del 09 giugno 2022, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, per il progetto di fattibilità tecnico economica "*Gronda Merci di Roma, cintura Nord: Lotto 1A Valle Aurelia-Vigna Clara*";

CONSIDERATO che il progetto è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale in quanto ricompreso tra le tipologie di opere di cui al punto 10 dell'Allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, denominato "*tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza*";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica, della relazione Screening di valutazione di incidenza, della relazione paesaggistica, nonché dell'avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 10 giugno 2022;

PRESO ATTO che, con nota prot. MiTE-72750 del 10 giugno 2022, è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni, i chiarimenti e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che per l'intervento in esame, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55/2019, è stato nominato il Commissario Straordinario;

VISTA la richiesta di integrazioni predisposta dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. CTVA-1567 del 15 febbraio 2023, acquisita al prot. MiTE-22166 del 15 febbraio 2023, comprensiva della richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dal Ministero della cultura con nota prot. 4614 del 7 febbraio 2023, acquisita al prot. MiTE-17629 del 7 febbraio 2023;

VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RM\165 del 28 febbraio 2023, acquisita al prot. MiTE-30273 del 2 marzo 2023, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla sopra citata nota della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. CTVA-1567 del 15 febbraio 2023, comprensiva delle integrazioni richieste dal Ministero della cultura con la richiamata nota del 7 febbraio 2023;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 8 marzo 2023;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica "*Gronda Merci di Roma, cintura Nord: Lotto 1A Valle Aurelia-Vigna Clara*" integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

PRESO ATTO che gli interventi sono localizzati nella Regione Lazio, nel territorio del Comune di Roma, in Provincia di Roma;

PRESO ATTO che il progetto in esame riguarda il raddoppio della tratta ferroviaria Valle Aurelia-Vigna Clara afferente al più ampio intervento di chiusura dell'Anello ferroviario di Roma, in particolare della cosiddetta Cintura Nord (parte settentrionale non ancora completata della linea di circonvallazione ferroviaria) che, nel complesso, è finalizzato alla riorganizzazione del sistema infrastrutturale ferroviario della città;

PRESO ATTO che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000, ma che il Proponente ha comunque redatto il "Format di supporto screening Vinca", per verificare le possibili incidenze ambientali del progetto con il seguente sito:

- ZSC IT6030052 "Villa Borghese e Villa Pamphili" situato a circa 1,8 km dalle opere in progetto;

ACQUISITO il contributo della Regione Lazio prot. 708874 del 19 luglio 2022, assunto al prot. MiTE-89845 del 19 luglio 2022;

ACQUISITO il parere tecnico istruttorio del Ministero della cultura Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 19240 del 26 maggio 2023, assunto al prot. MASE-86421 del 26 maggio 2023, di esito favorevole subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 513 del 9 ottobre 2023, trasmesso con nota prot. CTVA-12101 del 26 ottobre 2023, assunto al prot. MASE-172853 di pari data, con cui ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica "*Gronda Merci di Roma, cintura Nord: Lotto 1A Valle Aurelia-Vigna Clara*", condizionato all'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel seguito;

- con riferimento alla Valutazione di incidenza, la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II);

CONSIDERATO che, in conformità a quanto stabilito all'art. 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006, il richiamato parere del Ministero della cultura, prot. 19240 del 26 maggio 2023, comprende anche l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel rispetto del quadro prescrittivo, ai punti A. e B., con riferimento a tutte le aree interferite dal progetto che risultano direttamente tutelate ai sensi del Codice;

CONSIDERATI le osservazioni e i pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine 4 e 5 del citato parere n. 513 del 9 ottobre 2023;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 513 del 9 ottobre 2023, costituito da n. 81 (ottantuno) pagine;
- b) parere tecnico istruttorio del Ministero della Cultura, Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 19240 del 26 maggio 2023, costituito da n. 16 (sedici) pagine;
- c) parere della Regione Lazio, prot. 708874 del 19 luglio 2022 costituito da n. 4 (quattro) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in argomento;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto di fattibilità tecnico economica "*Gronda Merci di Roma, cintura Nord: Lotto 1A Valle Aurelia-Vigna Clara*" integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Centro, Progetti Roma, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, e 3 del presente decreto.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti della Rete Natura 2000 senza necessità di procedere alla successiva fase di studio.
3. Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, così come previsto all'art. 25 comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006.

4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 513 del 9 ottobre 2023, riportate alle pagine 80 e 81, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori. Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. 19240 del 26 maggio 2023, riportate da pagina 15 a pagina 16, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 513 del 9 ottobre 2023.

3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.

4. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrano già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è comunicato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Centro, Progetti Roma, al Commissario Straordinario, al Ministero della cultura, alla Città metropolitana di Roma, al Comune di Roma, all'Ente Roma Natura, all'Ente Regionale Parco di Veio, all'Associazione Insieme per l'Aniene Onlus, a Italferr S.p.A. e alla Regione Lazio, la quale ne curerà la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Regione Lazio, sul portale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 4, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
24.11.2023 09:41:22
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT